College of Europe
Collège d'Europe

Brugge

Natolin

CENTRO STUDI ODCEC MILANO

La concorrenza fiscale dannosa
Il coordinamento fiscale nell'Unione Europea

I REGIMI FISCALI PREFERENZIALI

28 settembre 2021

da qualche parte,
nel cyberspazio
sopra Milano

La concorrenza fiscale dannosa

- **Il Codice di Condotta**
  Dal «Pacchetto Monti» del 1997 alla sua attuazione e funzionamento corrente
- **La «Lista» dei Paesi Non-Cooperativi**
  Coordinamento con gli Stati Membri e con il Forum OCSE
- **Gli Ultimi Sviluppi**
  Minimum tax del Pillar 2 e tax havens

Il Codice di Condotta

Dal «Pacchetto Monti» del 1997 alla sua attuazione e funzionamento corrente

IL CODICE DI CONDOTTA

- Risoluzione del Consiglio e dei Rappresentanti dei Governi degli Stati Membri, riuniti in sede di Consiglio del 1° dicembre 1997 su un **Codice di condotta in materia di tassazione delle imprese**

- Conclusioni del Consiglio del 9 marzo 1998 riguardanti l'istituzione del **Gruppo «Codice di condotta»** (tassazione delle imprese)

IL CODICE DI CONDOTTA

« ...vanno considerate potenzialmente dannose e pertanto coperte dal presente codice le misure fiscali che determinano un ***livello d'imposizione effettivo nettamente inferiore****, ivi compresa l'imposizione di entità zero,* ***ai livelli generalmente applicati nello Stato membro interessato****. »*

IL CODICE DI CONDOTTA

Nel valutare il carattere pregiudizievole di tali misure si deve tener conto, tra l'altro, delle seguenti caratteristiche:

- Agevolazioni riservate esclusivamente ai non residenti
- Agevolazioni isolate dall'economia nazionale
- Agevolazioni accordate in mancanza di attività economiche effettive
- Norme agevolative che si discostano dai principi generalmente riconosciuti a livello internazionale (in particolare OCSE)
- Agevolazioni che difettano di trasparenza (ex. tax rulings individuali)

IL CODICE DI CONDOTTA

Il codice di condotta non è uno strumento giuridicamente vincolante

È un **impegno politico degli Stati membri** (*gentlement agreement*) a:

- ✓ riesaminare, modificare o abolire le misure fiscali in vigore che costituiscono una concorrenza fiscale dannosa (**processo di smantellamento**)
- ✓ astenersi dall'introdurne di nuove in futuro (**processo di mantenimento dello status quo**)

IL CODICE DI CONDOTTA

- *« ... i lavori sul futuro del codice di condotta e il suo rafforzamento dovrebbero concentrarsi su un migliore uso del mandato esistente del codice, sull'esame delle possibilità e modalità per estendere il mandato e aggiornarne i criteri e sull'eventuale necessità di adeguare di conseguenza la governance del codice ...» (Conclusioni del Consiglio dell'8 dicembre 2015 sul futuro del codice di condotta)*

- *Una proposta per una riforma e potenziamento del Codice di condotta è nell'attuale piano di lavoro della Commissione europea, che lo presenterà al Consiglio dell'UE (istituzione competente)*

La «Lista» dei Paesi Non-Cooperativi

Coordinamento con gli Stati Membri e con il Forum OCSE

LISTA UE DELLE GIURISDIZIONI NON COOPERATIVE

- Comunicazione della Commissione su una **strategia esterna** per un'imposizione effettiva (28 gennaio 2016)

- Conclusioni del Consiglio del 5 dicembre 2017 sulla lista UE delle **giurisdizioni non cooperative a fini fiscali**

LISTA UE DELLE GIURISDIZIONI NON COOPERATIVE

NORME DI «BUONA GOVERNANCE» IN MATERIA FISCALE

- **TRASPARENZA E COOPERAZIONE AMMINISTRATIVA**
- **SCAMBIO AUTOMATICO DI INFORMAZIONI**
- **ATTUAZIONE NORME ANTI-BEPS**
- **CONCORRENZA FISCALE LEALE**

Le prime due coincidono con i criteri del Forum OCSE, la terza è in linea con l'attuazione degli *standard minimi del Quadro Inclusivo* G20/OCSE e la quarta è in linea con lo unitary approach (pillar 2)

LISTA UE DELLE GIURISDIZIONI NON COOPERATIVE

Il Gruppo «Codice di condotta», attualmente presieduto dalla bulgara Lyudmila Petkova, si occupa anche del monitoraggio delle giurisdizioni straniere e coordina le attività interne ed esterne all'Unione.

Le giurisdizioni non ancora conformi a tutte le norme fiscali internazionali ma che si sono impegnate ad avviare riforme figurano in un documento a parte, l'allegato II
(la cd. «*grey list*»).

LISTA UE DELLE GIURISDIZIONI NON COOPERATIVE

La lista adottata dal Consiglio il 22 febbraio 2021 era composta da:

Samoa americane, Anguilla, Dominica (nuova), Figi, Guam, Palau, Panama, Samoa, Trinidad e Tobago, Isole Vergini degli Stati Uniti, Vanuatu, Seychelles

Gli Ultimi Sviluppi

La «Minimum Tax» del Pillar 2
e il suo impatto sui paradisi fiscali e
la pianificazione fiscale aggressiva

“

Parigi, 30 gennaio 2020

“Statement by the OECD/G20 Inclusive Framework on BEPS on the Two-Pillar Approach to Address the Tax Challenges Arising from the Digitalization of the Economy”

Le proposte dell'OCSE: il SECONDO PILASTRO

Proposta GloBE

(Global anti Base Erosion)

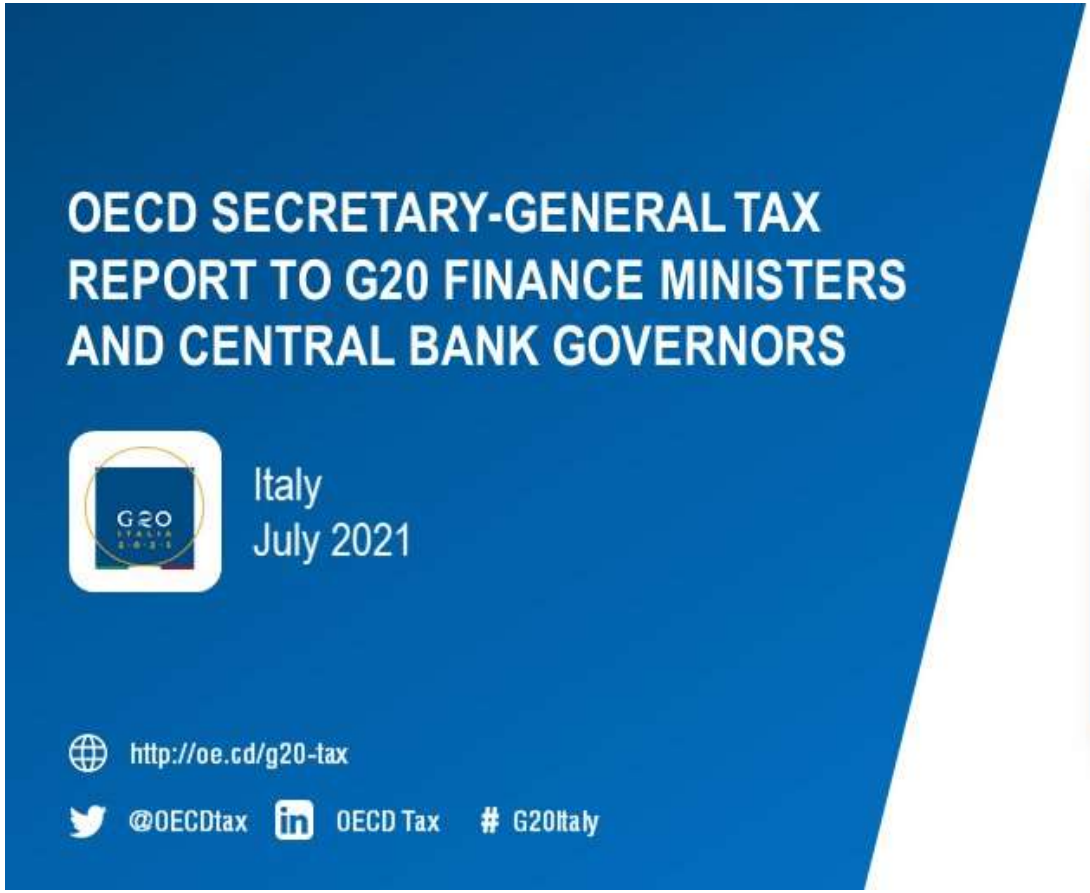
- **Assicurare che vi sia comunque un certo livello minimo di tassazione (15% da dettagliare in ottobre) Minimum Standard**
- **Diverse modalità operative**
- ***"Income inclusion rule"***
  (simile alle modaltà di determinazione delle CFC)
- **Base imponibile determinata in modo uniforme**

Inclusione del reddito
Clausola *switch-over*
reddito non soggetto a tassazione minima
Regola *Subject-to-tax*
Regola Pagamenti sotto-tassati

Fonte: OCSE

G7
United Kingdom 2021

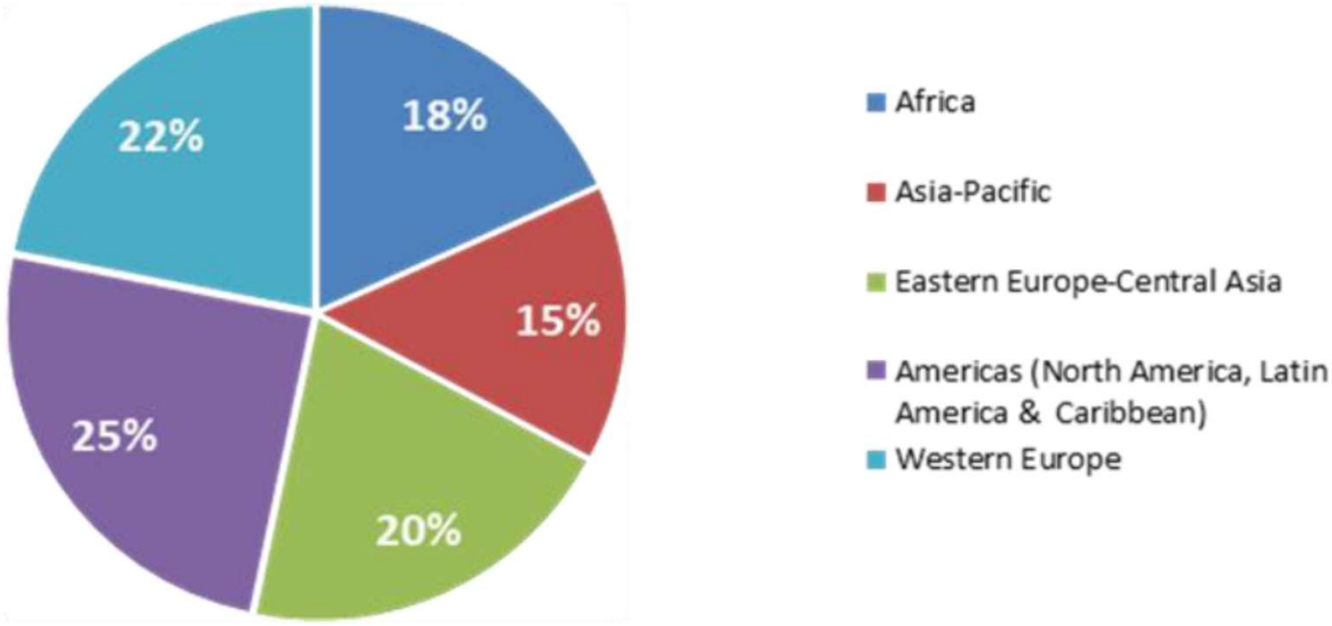
Accordo di principio sulla « global minimum tax », Carbis Bay (UK), 5 giugno 2021



Accordo confermato nel vertice di Venezia del G20 a Presidenza italiana (Luglio 2021)

140

Members of the Inclusive Framework
Regional balance



Un Piano B (comune) per l'Unione Europea ?

- **Global Anti Base Erosion – Pillar 2**
  Ripresa e sviluppo del progetto già presentato nel maggio 2019 (« ***Business Taxation for the 21° Century*** » - **BT21**) e ribadito di recente (maggio 2021) in una nuova veste (***BEFIT***) e che rimpiazzerà il progetto **CC(C)TB**.

Nella speranza che i due pilastri OCSE/G20 vengano attuati come previsto, non ci saranno incompatibilità tra le due iniziative.

Questions?
Comments?

franco.roccatagliata@coleurope.eu